

## L'ATTIVO CIRCOLANTE NEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Prof. Simone Terzani  
Università degli Studi di Perugia



Scuola di Formazione alla  
Professione di Dottore Commercialista

## La collocazione in S.P.

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
A) Crediti Vs soci per versam. ancora dovuti	A) Patrimonio netto Capitale sociale Riserve di capitali Riserve di utili Utile (perdita)
B) Immobilizzazioni Immateriali Materiali Finanziarie	B) Fondi per rischi e oneri
C) Attivo circolante Rimanenze Crediti Attività finanziarie Disponibilità liquide	C) TFR D) Debiti
D) Ratei e risconti	E) Ratei e risconti

Prof. Simone Terzani

2

13/10/2015

## Agenda della lezione

- I crediti
- Le attività finanziarie non immobilizzate
- La disciplina contabile internazionale
- Le disponibilità liquide
- Le operazioni in valuta estera

Prof. Simone Terzani

3

13/10/2015

## I crediti (OIC 15) - definizione

- I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, determinati ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. Nelle imprese mercantili, industriali e di servizi tale diritto deriva generalmente dalla vendita di prodotti, merci e servizi con pagamento differito (par. 4)
- Le cambiali: titoli di credito che contengono un ordine incondizionato di pagamento
- Le ricevute bancarie: ordine di incasso disposto dal creditore ad un istituto finanziario

Prof. Simone Terzani

4

13/10/2015

## I crediti (OIC 15) – collocazione in bilancio

- La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie non è effettuata sulla base del criterio finanziario (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale (par. 8)

## I crediti (OIC 15) – collocazione in bilancio

### CII) Crediti

- verso clienti
- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5bis. crediti tributari
- 5 ter imposte anticipate
- 5quater altri

## I crediti (OIC 15) – valutazione

- L'articolo 2426, numero 8, codice civile dispone che i crediti devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione
- Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di:
  - perdite previste per inesigibilità;
  - rettifiche di fatturazione;
  - sconti ed abbuoni;
  - altre cause di minor realizzo.

## Agenda della lezione

- I crediti
- Le attività finanziarie non immobilizzate
- La disciplina contabile internazionale
- Le disponibilità liquide
- Le operazioni in valuta estera

## La collocazione in S.P.

ATTIVITÀ	PASSIVITÀ
A) Crediti Vs soci per versam. ancora dovuti	A) Patrimonio netto Capitale sociale Riserve di capitali Riserve di utili Utile (perdita)
B) Immobilizzazioni Immateriali Materiali Finanziarie	B) Fondi per rischi e oneri
C) Attivo circolante Rimanenze Crediti Attività finanziarie Disponibilità liquide	C) TFR
D) Ratei e risconti	D) Debiti
	E) Ratei e risconti

Prof. Simone Terzani

9

13/10/2015

## La collocazione in bilancio (OIC 21 – Partecipazioni e azioni proprie)

- Le partecipazioni ed i titoli si trovano sia all'interno delle immobilizzazioni finanziarie che dell'attivo circolante
- Il criterio alla base della differente rappresentazione è quello della destinazione; sono collocati tra le immobilizzazioni gli elementi destinati a permanere durevolmente al servizio dell'impresa e nell'attivo circolante gli altri
- Le partecipazioni in misura non inferiore a quelle del terzo comma art. 2359 sono considerate immobilizzazioni fino a prova contraria (art. 2424 *bis*); l'eventuale collocazione nell'attivo circolante deve essere motivata

Prof. Simone Terzani

10

13/10/2015

## La collocazione in bilancio (OIC 21 – Partecipazioni e azioni proprie)

CIII) *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

1. Partecipazioni imprese controllate
2. Partecipazioni imprese collegate
3. Partecipazioni imprese controllanti
- 3 bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
4. Altre partecipazioni
5. Strumenti finanziari derivati attivi
6. Altri titoli

Prof. Simone Terzani

11

13/10/2015

## Sono considerate controllate:

- Le società in cui si dispone della *maggioranza dei voti* esercitabili nell'assemblea ordinaria (controllo legale) – art. 2359 n. 1
- Le società in cui si dispone dei voti sufficienti per esercitare un'*influenza dominante* nell'assemblea ordinaria (controllo di fatto) – art. 2359 n. 2
- Le società nelle quali si è in grado di esercitare un'*influenza dominante* in base a particolari vincoli contrattuali (controllo contrattuale) – art. 2359 n. 3

Prof. Simone Terzani

12

13/10/2015

## Sono considerate collegate:

- Le società in cui si è in grado di esercitare un'*influenza notevole* (art. 2359 terzo comma)
- Tale influenza si presume quando si è in grado di esercitare:
  - almeno il 20% dei diritti di voto (società non quotate)
  - almeno il 10% dei diritti di voto (società quotate)

## La valutazione

- In ottemperanza al *principio della prudenza* tali attività sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato
- E' concessa la facoltà di determinare il costo, invece che in modo puntuale, ricorrendo ai metodi l.i.f.o., f.i.f.o. o media ponderata
- Per quanto riguarda il valore di realizzo, se si tratta di titoli quotati, il riferimento è al prezzo di Borsa alla data di chiusura dell'esercizio o di quello medio dell'ultimo mese.

## Utile/perdita da negoziazione

SE  
 $RF + \text{Ricavi di vendita} > RI + \text{Costi di acquisto}$



UTILE DA NEGOZIAZIONE

SE  
 $RF + \text{Ricavi di vendita} < RI + \text{Costi di acquisto}$



PERDITA DA NEGOZIAZIONE

## Variazioni successive

- Se nell'arco di tempo che intercorre tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del bilancio si evidenzia una flessione dei valori, occorre fare riferimento a tali minor valori
- Se i titoli sono venduti prima della redazione del bilancio ad un prezzo superiore a quello alla chiusura dell'esercizio, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo di vendita
- Il valore di presumibile realizzo non può essere mantenuto quando vengono meno i motivi della precedente iscrizione

## Il criterio del costo ammortizzato

- Il D.Lgs 139/15 introduce la possibilità di valutare le immobilizzazioni rappresentate da titoli, ove possibile al costo ammortizzato
- Stesso discorso vale anche per i crediti (e i debiti), tenendo conto per i crediti anche del valore di presumibile realizzo
- La portata di questa novità è ancora in buona parte da valutare

## Il criterio del costo ammortizzato

- Il costo ammortizzato di un'attività o una passività è l'ammontare al quale l'attività o passività è valutata al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, e meno le riduzioni per perdita di valore o non incassabilità
- Il tasso da applicare è il tasso di interesse effettivo

## Agenda della lezione

- I crediti
- Le attività finanziarie non immobilizzate
- La disciplina contabile internazionale
- Le disponibilità liquide
- Le operazioni in valuta estera

## La disciplina contabile internazionale

- Lo IAS 39 regola la rilevazione e la valutazione degli strumenti finanziari
- Lo IAS 32 tratta l'esposizione in bilancio degli strumenti finanziari
- Le partecipazioni in controllate e collegate sono disciplinate dagli IFRS 10 e IAS 28
- L'IFRS 9 è il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

## Le attività finanziarie secondo lo IAS 39

- Strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (FVTPL):
  - strumenti finanziari posseduti per la negoziazione (HFT)
  - strumenti finanziari designati al fair value a conto economico
- Investimenti posseduti fino a scadenza (HTM)
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

Prof. Simone Terzani

21

13/10/2015

## La disciplina contabile internazionale

- Le partecipazioni in imprese controllate e collegate vanno tra le attività non correnti se non sono destinate alla negoziazione, tra le attività correnti altrimenti
- Gli altri titoli vanno tra le attività non correnti se non sono destinati alla negoziazione, tra le attività correnti altrimenti
- Le azioni proprie vanno nel patrimonio netto come posta rettificativa del capitale sociale

Prof. Simone Terzani

22

13/10/2015

## Le attività finanziarie secondo lo IAS 39

- Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto se non sono destinate ed essere negoziate, al fair value se detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita
- Le partecipazioni in collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, o come sopra se non si richiede il bilancio consolidato

Prof. Simone Terzani

23

13/10/2015

## Le attività finanziarie secondo lo IAS 39

- Le partecipazioni non qualificate sono valutate:
  - a *fair value a conto economico* se detenute per essere negoziate e sono quotate;
  - a *fair value ad other comprehensive income* se disponibili per la vendita e sono quotate;
  - al *costo* se disponibili per la vendita e non sono quotate.

Prof. Simone Terzani

24

13/10/2015

## Agenda della lezione

- I crediti
- Le attività finanziarie non immobilizzate
- La disciplina contabile internazionale
- Le disponibilità liquide
- Le operazioni in valuta estera

## Le disponibilità liquide (OIC 14)

Le disponibilità liquide, come previsto dall'articolo 2424 codice civile sono rappresentate da:

- depositi bancari e postali,
- assegni,
- denaro e valori in cassa.

## Le disponibilità liquide (OIC 14) - valutazione

- I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo
- Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale
- Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio

## Agenda della lezione

- I crediti
- Le attività finanziarie non immobilizzate
- La disciplina contabile internazionale
- Le disponibilità liquide
- Le operazioni in valuta estera

### Le operazioni in valuta estera (OIC 26) Definizione e collocazione in bilancio

- Un'operazione in valuta estera è un'operazione effettuata dalla società che redige il bilancio, che è espressa in una moneta diversa dall'euro
- Essa può determinare l'iscrizione in bilancio di attività o passività monetarie (crediti, debiti, disponibilità liquide) o non monetarie (immobilizzazioni, partecipazioni)
- La classificazione nello stato patrimoniale di tali operazioni è effettuata secondo i criteri da seguire per le singole attività e passività

Prof. Simone Terzani

29

13/10/2015

### Le operazioni in valuta estera (OIC 26) Definizione e collocazione in bilancio

- Le attività e passività sono inizialmente rilevate in euro applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data dell'operazione
- Le attività e passività - non immobilizzate - devono poi essere iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio
- Gli utili/perdite su cambi vanno in Conto Economico nella voce C17bis, se non realizzati vanno accantonati alla Riserva utili su cambi

Prof. Simone Terzani

30

13/10/2015

### Agenda della lezione

- I crediti
- Le attività finanziarie non immobilizzate
- La disciplina contabile internazionale
- Le disponibilità liquide
- Le operazioni in valuta estera

Prof. Simone Terzani

31

13/10/2015